



CITTA' DI POTENZA

U.D. SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE RCG N° 3301/2024 DEL 31/12/2024

N° DetSet 764/2024 del 23/12/2024

Dirigente: GIUSEPPE ROMANIELLO

OGGETTO: Convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017 con l'Associazione Telefono Donna O.D.V. di Potenza per l'attuazione dei servizi ed interventi in favore delle vittime di violenza di genere di cui alla DGR n. 555/2023 Fondo Pari opportunità

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 3301/2024, composta da n°..... facciate, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Potenza, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

IL DIRIGENTE

Visti

- il Piano Sociale di Zona 2022 -2024 dell'Ambito territoriale sociale della Città di Potenza.
- il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo settore".

Richiamati i seguenti atti

- la Delibera della Giunta Comunale n. 4 del 13/01/2000 che ha istituito il Servizio denominato "Casa delle Donne Ester Scardaccione", articolato nel - Centro di ascolto e Comunità di accoglienza - destinata ad ospitare donne con o senza figli, che hanno subito violenza fisica, sessuale, psichica e di far fronte alle spese di gestione con il contributo straordinario erogato all'uopo dalla Regione Basilicata;
- la Legge 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali" art. 6 (funzione dei Comuni), oltre alla titolarità delle funzioni trasferite a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1977, n. 616, e ai sensi dell'art. 132 comma 1 del Decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998, demanda alla municipalità la realizzazione del sistema locale di welfare nell'ambito delle risorse rinvenienti dal Piano Nazionale e dal Piano Regionale degli interventi Sociali;
- la L.R. n. 4/2007 ed il vigente Piano Socio Assistenziale;
- la D.G.R. n. 241 del 16/03/2016 "Attuazione delle Linee Guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio - sanitari 2016-2018";
- il "Piano regionale di Prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2018-2020" di cui alle DGR n. 427/2018 e ss.mm. Che prevede il finanziamento dei Centri Anti Violenza, Sportello di ascolto e delle Case Rifugio, unitamente agli interventi di cui all'art. 5 D.L. n. 93 del 2014, l. a), b), c), e), f), h), i) e l);
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, presentato in Consiglio dei Ministri il 21/11/2021;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali. Siglata nella seduta del 14/09/2022 della Conferenza Unificata, sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio di cui all'Intesa del 27/11/2014, recepita dalla Regione Basilicata con Deliberazione n. 202300325 del 08/06/2023;
- il D.P.C.M. del 16/11/2021 di ripartizione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2021, con il quale sono state assegnate alla Regione Basilicata le risorse destinate al finanziamento dei CAV, Sportelli di ascolto e delle Case Rifugio e al finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 D.L. n. 93 del 2014, l. a), b), c), e), f), h), i) e l) e del D.L. n. 93/2013;
- il D.P.C.M. del 22/09/2022 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2022, con il quale sono state ripartite le risorse alle regioni per il finanziamento degli interventi di cui agli artt. 2 e 3 del medesimo decreto;
- la D.G.R. 555/2023 avente ad oggetto "D.G.R. n. 967/2011 Incremento della retta per utente delle Case Rifugio e del contributo annuale per i Centri antiviolenza e contestuale approvazione della scheda di

programmazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2022 e 2021”;

- la Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Sistemi di welfare della Regione Basilicata n.13BI.2024/L.00022 12/2/2024 avente ad oggetto “Attuazione degli interventi approvati con D.G.R. n.555/2023, finanziati con il Fondo Pari Opportunità - Annualità 2021 e 2022 - Impegno e liquidazione del contributo per gli Sportelli di Ascolto attivati negli ambiti socio territoriali” con la quale sono state assegnate al Comune di Potenza risorse per l'attivazione di uno sportello di ascolto alle vittime di violenza di genere, anche nella forma itinerante;

- la Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Sistemi di welfare della Regione Basilicata n. 13BI.2024/D.00177 del 22/05/2024 avente ad oggetto “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2022 e 2021. Contributo al Comune di Potenza per interventi previsti dalla D.G.R. 555/2023 volti alla riqualificazione delle Case Rifugio e dei Centri antiviolenza e alla formazione delle operatrici dei servizi. Impegno e liquidazione”.

Premesso

- che la violenza di genere è un fenomeno a forte impatto sociale anche sul territorio regionale che rappresenta una grave violazione dei diritti umani;

- che all'Ente comunale, oltre all'attività di prevenzione, compete nei casi di maltrattamento e/o violenza a donne e figli, che necessitano di protezione, tutela, controllo a causa di una situazione familiare di grave pregiudizio, l'attivazione di percorsi di ospitalità in case rifugio/comunità alloggio e la predisposizione di progetti di sostegno volti all'autonomia delle donne;

- che l'amministrazione comunale interviene da tempo con diverse azioni per prevenire la violenza contro le donne e per sostenere le vittime di maltrattamenti intra ed extra familiari e, nello specifico, assicura i servizi rivolti a donne vittime di violenza, con la collaborazione del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio presenti sul territorio cittadino.

Considerato

- che i servizi di Centro Antiviolenza e Casa Rifugio presenti sul territorio comunale sono gestiti dall'Associazione “Telefono Donna”, con sede legale in Potenza alla Via dei Ligustri, 32 in forza di provvedimento di Autorizzazione al funzionamento n. 0060678/2017 del 24/07/20217;

- che l'Associazione “Telefono Donna”, in qualità di titolare dei Servizi di Centro Antiviolenza e Casa Rifugio, è l'unico Soggetto, ad oggi, presente sul territorio comunale in possesso di autorizzazione al funzionamento Tipologia M10. 1 e M10.4 di cui alla D.G.R. 194 del 09.03.2017;

- che l'Associazione “Telefono Donna” di Potenza opera nel settore sociale con finalità di contrasto e riparazione del danno ad ogni forma di violenza psico-fisica e/o sessuale nei confronti delle donne e dei loro bambini, da anni ha costituito un' importante risorsa per i servizi territoriali ed è riuscita ad ottenere risultati sia in termini di supporto e aiuto alle vittime di maltrattamenti;

- che il Comune di Potenza è destinatario delle risorse a valere sul Fondo pari opportunità 2021-2023;

- che, nello specifico, la Regione Basilicata con la D.G.R. n. 555/2023 e le conseguenti determinazioni dirigenziali del proprio Ufficio Sistemi di welfare:

- ha stabilito l'incremento delle rette pro-die utente per le Case Rifugio, da euro 40,00 ad euro 70,00 e l'incremento del contributo annuale per i Centri Antiviolenza da euro 10.000,00 ad euro 15.000,00 e ha riconosciuto il Comune di Potenza il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi di contrasto alla violenza di genere avendo stipulato, negli anni precedenti, con l'Associazione "Telefono Donna", una convenzione per garantire tutela e protezione alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso la Casa Rifugio ad indirizzo segreto e i servizi del Centro Antiviolenza per donne vittime di violenza di genere e di stalking, nell'ambito della più ampia programmazione comunale dei servizi sociali territoriali;
- ha approvato la Scheda di programmazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2022 e le risorse disponibili relative all'annualità 2021.

Detta Scheda prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

- a) sportelli di ascolto, anche in modalità itinerante, per donne vittime di violenza di genere, in stretto collegamento con i Centri Antiviolenza e le case Rifugio esistenti ;
 - b) riqualificazione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio funzionanti e formazione delle operatrici di detti servizi, al fine di migliorare gli standard di qualità dei servizi sul piano strutturale, ambientale, organizzativo e professionale, adeguandoli ai nuovi requisiti di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 14/09/2022 sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, recepiti a livello regionale con la D.G.R. n. 325/2023;
- ha assegnato al Comune di Potenza i seguenti finanziamenti:
 - € 34.966,93 per gli interventi di cui al precedente punto a) da erogare al gestore del Centro Antiviolenza e Casa rifugio l'Associazione Telefono donna di Potenza;
 - € 10.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto b)

Considerato, altresì

- il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;

- che il comma 5 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che *"i Comuni e le Province svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

- che il "Codice del Terzo settore" approvato con D.lgs. nr. 117/2017, riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica

del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”, ne promuove “lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia”, e ne favorisce “l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali” (articolo 2 del d.lgs. 117/2017);

- che l'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 stabilisce che gli enti del Terzo Settore possano esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale;

- che l'articolo 56 del Codice del Terzo settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale “convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;

- le convenzioni di cui al punto precedente possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Dato atto, altresì

- che l'Ufficio di Piano in considerazione dell'assegnazione delle risorse destinate, in particolare, alla riqualificazione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio funzionanti e alla formazione delle operatrici di detti servizi, ha condotto una ricognizione nei confronti dell'Associazione Telefono donna OdV delle necessità del Centro Antiviolenza e Casa rifugio presente sul territorio cittadino, acquisendo al prot. n. 007156/2024 del 18/01/2024 una scheda tecnica-progettuale di massima;

- che con nota protocollo n. 0011340/2024 del 29/01/2024, il Comune di Potenza ha trasmesso alla Regione Basilicata - Direzione Generale per la Salute e le Politiche della persona Ufficio Sistemi di welfare - la predetta scheda progettuale unitamente alla programmazione delle risorse destinate ai servizi di Centro Antiviolenza e Casa Rifugio, comunicate dall'ente regionale con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 219285 del 24/10/2023, nonché alle risorse dedicate allo “Sportello di ascolto”, comunicate dall'ente regionale con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 26831 del 19/12/2023;

- che gli interventi programmati dal Comune di Potenza sono i seguenti:

1. sportello di ascolto: Realizzazione di uno sportello di ascolto per potenziare gli interventi di supporto psicologico, legale e sociale all'interno degli Istituti scolastici di grado inferiore e superiore e/o di altri luoghi che ospitano progetti e/o attività comunale;
2. riqualificazione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio funzionanti e formazione delle operatrici di detti servizi e, nello specifico:
 - a) Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare le Case rifugio
 - b) Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare i Centri Antiviolenza

- c) Riqualificare/formare le operatrici delle Case rifugio
- d) Riqualificare/formare le operatrici dei Centri Antiviolenza

- che per la realizzazione dei predetti interventi sarà coinvolto, per le funzioni di competenza, anche il Comitato Unico di Garanzia del Comune di Potenza;

- che la programmazione delle risorse per gli specifici interventi è la seguente:

INTERVENTO	RISORSE
Sportello di ascolto	10.000,00
Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare le Case rifugio	13.829,13
Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare i Centri Antiviolenza	5.000,00
Riqualificare/formare le operatrici delle Case rifugio	10.000,00
Riqualificare/formare le operatrici dei Centri Antiviolenza	6.137,80
Totale	44.966,93

- che, a tal riguardo, la Regione Basilicata (cfr. D.G.R. n. 13BI.2024/D.00177 del 22/05/2024) ha approvato la programmazione, impegnato e liquidato le somme al Comune di Potenza;

- che il comma 3 dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore stabilisce che la Pubblica Amministrazione individui le Associazioni e le Organizzazioni di Volontariato, con cui stipulare le Convenzioni, "mediante procedure comparative riservate alle medesime" nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;

- che l'Associazione "Telefono Donna", in qualità di titolare dei Servizi di Centro Antiviolenza e Casa Rifugio, è l'unico Soggetto, ad oggi, presente sul territorio comunale in possesso di autorizzazione al funzionamento Tipologia M10. 1 e M10.4 di cui alla D.G.R. 194 del 09.03.2017;

- che detto operatore possiede i requisiti di moralità professionali, la struttura organizzativa e le professionalità necessarie, come da dichiarazioni acquisite agli atti, prot. n. 0112032/2024 del 05/11/2024;

- che la Regione Basilicata, ai fini dell'attuazione di interventi volti alla riqualificazione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio funzionanti e alla formazione delle operatrici di detti servizi, ha previsto che il Comune di Potenza provveda ad erogarle al soggetto gestore Associazione Telefono Donna di Potenza.

Valutato

- più rispondente ed efficace al raggiungimento degli obiettivi che lo Sportello di ascolto itinerante sia gestito dal medesimo Soggetto che attua gli interventi di Centro Antiviolenza e Casa rifugio, così da garantire un effettivo coordinamento delle azioni e una risposta tempestiva nelle situazioni di violenza;
- che detta corrispondenza va a consolidare le misure attivate sul territorio in tema di sostegno alla fragilità e lotta alla violenza di genere e determina, in modo più definito, un punto di riferimento facilmente individuabile rivolto a donne che subiscono o hanno subito maltrattamenti, violenza e abusi per ottenere sostegno concreto;
- che risulta rilevante, dunque, la creazione di una diretta relazione gestionale ed operativa tra lo Sportello di ascolto itinerante ed il Centro Antiviolenza e Casa rifugio, in maniera da garantire appieno l'efficacia dell'azione preventiva di contrasto alla violenza di genere, la capillare promozione degli strumenti di protezione delle donne in caso di violenza, l'adozione di un linguaggio comune e di una modalità uniforme che permetta di condividere più facilmente una prospettiva comune nelle azioni di contrasto alla violenza.

Ritenuto, quindi

- di individuare l'Associazione Telefono Donna, con sede legale a Potenza in via dei Ligustri, 32, quale Soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla citata Intesa, autorizzata alla gestione dei Servizi di "Centro Antiviolenza" (C.A.V.) e "Casa Rifugio" nella città di Potenza, quale soggetto gestore delle azioni programmate sul Fondo Pari opportunità 2021-2022;
- di formalizzare il suddetto affidamento mediante stipula della Convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017 con durata fino al 31/12/2025.

Visto

lo schema di Convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso

- che l'erogazione del contributo all'Associazione Telefono Donna per la realizzazione dei Servizi di "Centro Antiviolenza" (C.A.V.) e "Casa Rifugio", ai sensi delle disposizioni dell'ente regionale, potrà avvenire dopo aver accertato i trasferimenti economici disposti dalla Regione Basilicata e i relativi atti conferenti.

Dato atto

- che in data 18/12/2024 è stato richiesto con la scheda P5 il CIG solo tracciabilità sulla piattaforma PCP ANAC, ma per un perdurante malfunzionamento della medesima la suddetta richiesta risulta ancora nello stato "in lavorazione";
- che non sono noti i tempi di risoluzione delle problematiche di funzionamento della piattaforma;
- che la responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Marilene Ambroselli dell'Ufficio di Piano;

- della insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche potenziale, della responsabile del procedimento, dott.ssa Marilene Ambroselli, e del sottoscritto Dirigente dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona, dott. Giuseppe Romaniello, rispetto all'adozione del presente atto, con riferimento alla normativa vigente, ed in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;
- che il presente atto è idoneo al conseguimento dello scopo dell'interesse pubblico nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità del procedimento;
- che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy e nel rispetto dei termini del procedimento previsti;
- che i finanziamenti del Fondo Pari Opportunità di cui trattasi risultano accertati per incasso sul PEG 2024-2026 ai cap. entrata n. 221041.005 e n. 221041.038
- che l'istruttoria tecnica l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica dell'attuale provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii;

Visti

- la Delibera di Consiglio comunale n. 32 del 15/03/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024/2026;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 21/03/2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 del Comune di Potenza;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 05/04/2024 di approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 10/04/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- la Delibera di Giunta comunale n. 174 del 06/06/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs 267/2000;
- il D. Lgs. 33/2013

Richiamato

il Decreto Sindacale n. 67 del 12/07/2024, con il quale è stato attribuito l'incarico di Responsabilità al Dirigente dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" con i relativi Centri di Costo

Tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

1. di affidare, per le ragioni esplicitate in premessa, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 56 D.L.gs. 117/2017, la realizzazione delle attività progettuali programmate sulle risorse del Fondo Pari opportunità 2021-2022, di cui alla D.G.R. n. 555/2023 e meglio descritte in premessa, ivi compresi i Servizi di "Centro Antiviolenza" (C.A.V.) e "Casa Rifugio" nella città di Potenza, all'Associazione Telefono Donna, con sede legale a Potenza in via dei Ligustri, 32;
2. di stabilire che il rapporto con la predetta Associazione si perfeziona per il tramite di apposita Convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017, secondo lo schema allegato al presente provvedimento che si approva integralmente;
3. di stabilire che per ciò che attiene i Servizi di "Centro Antiviolenza" (C.A.V.) e "Casa Rifugio", ai sensi delle disposizioni dell'ente regionale, il riconoscimento dei costi sostenuti potrà avvenire solo dopo aver accertato i trasferimenti economici disposti dalla Regione Basilicata e i relativi atti conferenti;
4. di impegnare in favore dell'Associazione Telefono Donna, sopra generalizzata, la somma di € 44.966,93 imputandola come segue:
 - € 34.966,93 sul PEG 2024-2026 anno 2024 al cap. spesa n. 1353.030
 - € 10.000,00 sul PEG 2024-2026 anno 2024 al cap. spesa n. 1353.003
5. di dare atto che predetta somma risulta già accertata per incasso sui capitoli entrata n. n. 221041.005 e n. 221041.038;
6. di dare atto che la richiesta di CIG è nello stato di "in lavorazione";
7. di dare atto che il responsabile di procedimento è la Dott.ssa Marilene Ambroselli;
8. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto e che, rispetto alla procedura in oggetto, nei confronti del sottoscritto Dirigente dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona, dott. Giuseppe Romaniello:
 - a) non ricorre conflitto di interesse, anche potenziale dell'art. 6 bis della legge 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 2 c. 2 del Codice disciplinare del Comune di Potenza;
 - b) non ricorrono le cause di astensione previste dall' articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Potenza;
 - c) non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che la presente determinazione:
 - è pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Potenza per 15 gg. Consecutivi;

- è rilevante ai fini della pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione “Sovvenzione, contributi e vantaggi economici”;
- è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile e con l'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'U.D. Bilancio e Partecipate.

Il Responsabile procedimento

Dott.ssa Marilene Ambroselli

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Romaniello



Città di Potenza

Unità di Direzione Servizi alla Persona



Ufficio di Piano

N. di rep. del

**CONVENZIONE TRA COMUNE DI POTENZA-UNITÀ DI DIREZIONE "SERVIZI ALLA PERSONA" E
ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA ONLUS**

TRA

il Comune di Potenza rappresentato dal Dirigente dott. Giuseppe Romaniello, responsabile dell'Unità di Direzione Servizi alla Persona del Comune di Potenza, il quale dichiara di agire nel nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, C.F. 00127040764 , ai sensi del D.L.gs n. 267/00, del T.U.E.L. ;

E

l'ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA onlus rappresentata dalla Presidente - dott.ssa Cinzia Antonietta Marroccoli, nata e ...esidente in, Codice Fiscale: - legale rappresentante dell'ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA - Cod. Fiscale 96010930764

Visti e richiamati

- il Piano Sociale di Zona 2022 -2024 dell'Ambito territoriale sociale della Città di Potenza;
- il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo settore";
- la Delibera della Giunta Comunale n. 4 del 13/01/2000 che ha istituito il Servizio denominato "Casa delle Donne Ester Scardaccione", articolato nel - Centro di ascolto e Comunità di accoglienza - destinata ad ospitare donne con o senza figli, che hanno subito violenza fisica, sessuale, psichica e di far fronte alle spese di gestione con il contributo straordinario erogato all'uopo dalla Regione Basilicata;

- la Legge 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali” art. 6 (funzione dei Comuni), oltre alla titolarità delle funzioni trasferite a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1977, n. 616, e ai sensi dell’art. 132 comma 1 del Decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998, demanda alla municipalità la realizzazione del sistema locale di welfare nell’ambito delle risorse rinvenenti dal Piano Nazionale e dal Piano Regionale degli interventi Sociali;
- la L.R . n. 4/2007 ed il vigente Piano Socio Assistenziale;
- la D.G.R. n. 241 del 16/03/2016 “Attuazione delle Linee Guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio – sanitari 2016-2018”;
- il “Piano regionale di Prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2018-2020” di cui alle DGR n. 427/2018 e ss.mm. Che prevede il finanziamento dei Centri Anti Violenza, Sportello di ascolto e delle Case Rifugio, unitamente agli interventi di cui all’art. 5 D.L. n. 93 del 2014, l. a), b), c), e), f), h), i) e l);
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, presentato in Consiglio dei Ministri il 21/11/2021;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali. Siglata nella seduta del 14/09/2022 della Conferenza Unificata, sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio di cui all’Intesa del 27/11/2014, recepita dalla regione Basilicata con Deliberazione n. 202300325 del 08/06/2023;
- il D.P.C.M. del 16/11/2021 di ripartizione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2021, con il quale sono state assegnate alla Regione Basilicata le risorse destinate al finanziamento dei CAV, Sportelli di ascolto e delle Case Rifugio e al finanziamento degli interventi regionali di cui all’art. 5 D.L. n. 93 del 2014, l. a), b), c), e), f), h), i) e l) e del D.L. n. 93/2013;
- il D.P.C.M. del 22/09/2022 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022, con il quale sono state ripartite le risorse alle regioni per il finanziamento degli interventi di cui agli artt. 2 e 3 del medesimo decreto;
- la D.G.R. 555/2023 avente ad oggetto “D.G.R. n. 967/2011 Incremento della retta per utente delle Case Rifugio e del contributo annuale per i Centri antiviolenza e contestuale approvazione della scheda di programmazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022 e 2021”;
- la Determinazione dirigenziale dell’Ufficio Sistemi di welfare della Regione Basilicata n.13BI.2024/L.00022 12/2/2024 avente ad oggetto “Attuazione degli interventi approvati con D.G.R. n.555/2023, finanziati con il Fondo Pari Opportunità - Annualità 2021 e 2022 - Impegno e liquidazione del contributo per gli Sportelli di Ascolto attivati negli ambiti socio territoriali”con la quale sono state assegnate al Comune di Potenza risorse per l’attivazione di uno sportello di ascolto alle vittime di violenza di genere, anche nella forma itinerante;
- la Determinazione dirigenziale dell’Ufficio Sistemi di welfare della Regione Basilicata n. 13BI.2024/D.00177 del 22/05/2024 avente ad oggetto “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022 e 2021. Contributo al Comune di Potenza per interventi previsti dalla D.G.R. 555/2023 volti

alla riqualificazione delle Case Rifugio e dei Centri antiviolenza e alla formazione delle operatrici dei servizi. Impegno e liquidazione”.

Premesso

- che la violenza di genere è un fenomeno a forte impatto sociale anche sul territorio regionale che rappresenta una grave violazione dei diritti umani;
- che all'Ente comunale, oltre all'attività di prevenzione, compete nei casi di maltrattamento e/o violenza a donne e figli, che necessitano di protezione, tutela, controllo a causa di una situazione familiare di grave pregiudizio, l'attivazione di percorsi di ospitalità in case rifugio/comunità alloggio e la predisposizione di progetti di sostegno volti all'autonomia delle donne;
- che l'amministrazione comunale interviene da tempo con diverse azioni per prevenire la violenza contro le donne e per sostenere le vittime di maltrattamenti intra ed extra familiari e, nello specifico, assicura i servizi rivolti a donne vittime di violenza, con la collaborazione del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio presenti sul territorio cittadino.

Considerato

- che i servizi di Centro Antiviolenza e Casa Rifugio presenti sul territorio comunale sono gestiti dall'Associazione “Telefono Donna”, con sede legale in Potenza alla Via dei Ligustri, 32 in forza di provvedimento di Autorizzazione al funzionamento n. 0060678/2017 del 24/07/20217;
- che l'Associazione “Telefono Donna” di Potenza opera nel settore sociale con finalità di contrasto e riparazione del danno ad ogni forma di violenza psico-fisica e/o sessuale nei confronti delle donne e dei loro bambini, da anni ha costituito un' importante risorsa per i servizi territoriali ed è riuscita ad ottenere risultati sia in termini di supporto e aiuto alle vittime di maltrattamenti;- che il Comune di Potenza è destinatario delle risorse a valere sul Fondo pari opportunità 2021-2023;
- che, nello specifico, la Regione Basilicata con la D.G.R. n. 555/2023 e le conseguenti determinazioni dirigenziali del proprio Ufficio Sistemi di welfare:
 - a) ha stabilito l'incremento delle rette pro-die utente per le Case Rifugio, da euro 40,00 ad euro 70,00 e l'incremento del contributo annuale per i Centri Antiviolenza da euro 10.000,00 ad euro 15.000,00 e ha riconosciuto il Comune di Potenza il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi di contrasto alla violenza di genere avendo stipulato, negli anni precedenti, con l'Associazione “Telefono Donna”, una convenzione per garantire tutela e protezione alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso la Casa Rifugio ad indirizzo segreto e i servizi del Centro Antiviolenza per donne vittime di violenza di genere e di stalking, nell'ambito della più ampia programmazione comunale dei servizi sociali territoriali;
 - b) ha approvato la Scheda di programmazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022 e le risorse disponibili relative all'annualità 2021.

Detta Scheda prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

- a) sportelli di ascolto, anche in modalità itinerante, per donne vittime di violenza di genere, in stretto collegamento con i Centri Antiviolenza e le case Rifugio esistenti ;
- b) riqualificazione dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio funzionanti e formazione delle operatrici di detti servizi, al fine di migliorare gli standard di qualità dei servizi sul piano strutturale, ambientale, organizzativo e professionale, adeguandoli ai nuovi requisiti di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 14/09/2022 sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, recepiti a livello regionale con la D.G.R. n. 325/2023;
- c) ha assegnato al Comune di Potenza i seguenti finanziamenti:
 - € 34.966,93 per gli interventi di cui al precedente punto a) da erogare al gestore del Centro Antiviolenza e Casa rifugio l'Associazione Telefono donna di Potenza;
 - € 10.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto b)

Considerato, altresì

- il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana, invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- che il comma 5 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che *“i Comuni e le Province svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- che il “Codice del Terzo settore” approvato con D.lgs. nr. 117/2017, riconosce “il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo”, ne promuove “lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia”, e ne favorisce “l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali” (articolo 2 del d.lgs. 117/2017);
- che l'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 stabilisce che gli enti del Terzo Settore possano esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale;
- che l'articolo 56 del Codice del Terzo settore consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale “convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;
- le convenzioni di cui al punto precedente possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Preso atto

- che l'Associazione "Telefono Donna" onlus è in possesso di autorizzazione al funzionamento per la struttura "Casa rifugio" e la struttura "Centro Antiviolenza", Tipologia M10. 1 e M10.4 di cui alla D.G.R. 194 del 09.03.2017;
- che con determinazione dirigenziale RCG n.....del.....è stato approvato il seguente schema di Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali programmate sulle risorse del Fondo Pari opportunità 2021-2022, di cui alla D.G.R. n. 555/2023

Richiamate

- la legge n. 241/90;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il Comune di Potenza -Unità di Direzione Servizi alla Persona-Ufficio di Piano, in coerenza con le finalità esplicitate nella DGR n. 555/2023, intende:

- assicurare la protezione delle vittime di violenza e di stalking dando continuità alle azioni e ai servizi presenti sul territorio cittadino;
- accogliere e ospitare nella struttura residenziale ad indirizzo segreto ("Casa Rifugio") le donne maltrattate e i loro figli, al fine di assicurare loro un adeguato sostegno, nell'ambito di un programma personalizzato basato sul rafforzamento e sullo sviluppo delle capacità di autogestione, attraverso azioni di aiuto finalizzate al recupero delle potenzialità individuali;
- garantire sportelli di ascolto, anche in modalità itinerante, per donne vittime di violenza di genere, in stretto collegamento con i Centri Antiviolenza e le case Rifugio esistenti ;
- riqualificare i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio funzionanti e garantire la formazione delle operatrici di detti servizi, al fine di migliorare gli standard di qualità dei servizi sul piano strutturale, ambientale, organizzativo e professionale, adeguandoli ai nuovi requisiti di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 14/09/2022 sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, recepiti a livello regionale con la D.G.R. n. 325/2023.

Art. 2 - Destinatari

L'utenza è rappresentata dalle donne di tutte le età e i loro figli, indipendentemente dal luogo di residenza, che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica, sessuale, psichica, compreso lo stalking, o che abbiano subito violenza.

Art. 3 - Attività e servizi forniti dall'Associazione

L'Associazione Telefono Donna si impegna a realizzare per le donne vittime di violenza e i loro figli le seguenti attività:

A) CASA RIFUGIO E CENTRO ANTIVIOLENZA

- accoglienza abitativa presso la "Casa Rifugio" ad indirizzo segreto;
- servizi in emergenza (accompagnamento alla denuncia, alla refertazione in ospedale, ecc);
- erogazione di beni di prima necessità (alimenti, vestiario, ecc);
- reperibilità telefonica 24 h su 24, 365 giorni all'anno;
- elaborazione dei piani individualizzati in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di residenza della donna e i servizi sanitari del territorio;
- presa in carico del minore vittima di violenza assistita, attraverso un supporto psico-sociale, sostegno educativo e scolastico, nonché di sostegno alla relazione materno-infantile;
- supporto psicologico;
- consulenza legale civile, penale e minorile;
- gruppi di sostegno modulati alle esigenze delle partecipanti;
- accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro (CV, tirocinio, borsa lavoro ecc);
- sostegno nella ricerca dell'abitazione;
- attività di raccordo con gli altri servizi presenti sul territorio e con i Servizi Sociali del Comune di residenza della donna;
- monitoraggio e raccolta dati

B) RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO FUNZIONANTI e FORMAZIONE delle operatrici di detti servizi secondo la scheda progettuale acquisita al prot. n. 0007156/2024 del 18/01/2024, allegata alla presente Convenzione quale parte integrante;

C) SPORTELLO DI ASCOLTO ITINERANTE

Realizzazione di uno sportello di ascolto per potenziare gli interventi di supporto psicologico, legale e sociale all'interno degli Istituti scolastici di grado inferiore e superiore e/o di altri luoghi che ospitano progetti e/o attività comunale, previa definizione delle attività condivisa con l'Amministrazione comunale.

Art. 4 - Personale

Per le attività in oggetto l'Associazione si impegna a garantire una dotazione organica di personale in base alle caratteristiche del servizio e ai requisiti fissati con la DGR n. 756 del 09/06/2015.

L'Associazione mette a disposizione personale, dipendente o volontario. In particolare garantisce la presenza di personale, che svolge il ruolo e le funzioni di: operatrici d'accoglienza, assistente sociale, sociologa, psicologa, educatrice, avvocate civiliste e penaliste, comunque in grado di assolvere in qualsiasi momento alle eventuali esigenze di intervento di rispettiva competenza.

Il personale deve essere esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere.

Il Responsabile e le operatrici/volontari della Struttura sono obbligati al rispetto del segreto professionale, a non divulgare notizie e/o documenti relativi allo svolgimento dell'attività e/o allo stato personale o familiare delle ospiti, nel pieno rispetto del vigente "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art . 5 - Cure mediche

L'Associazione si impegna a garantire la tutela della salute dei minori ospitati nella Casa rifugio, prestando la più scrupolosa assistenza igienico - sanitaria, attivando tempestivamente, in presenza di problematiche sanitarie, le prestazioni erogate dal Servizio Sanitario.

Art . 6 - Obblighi dell'Associazione

L'Associazione si impegna a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- comunicare al Servizio Sociale del Comune di residenza della donna l'avvio del servizio di accoglienza residenziale ai fini della programmazione condivisa degli interventi e, in ogni caso, darne comunicazione scritta all'Unità di Direzione Servizi alla persona- Ufficio Servizi Sociali- del Comune di Potenza, indicando i dati anagrafici e la residenza delle ospiti (donne e minori);
- trasmettere, nel caso di inserimento di madri con minori residenti nel Comune di Potenza, all'Ufficio Servizi Sociali una relazione puntuale sulla situazione di partenza, specificando se è stata inoltrata segnalazione all'Autorità Giudiziaria e/o se vi sono provvedimenti giudiziari in atto;
- condividere con i Servizi Sociali competenti per residenza della donna ospite il progetto di intervento, aggiornandoli costantemente sull'evoluzione della presa in carico;
- presentare all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Potenza report e dati che saranno richiesti anche ai fini del monitoraggio dell'esecuzione della presente Convenzione;

- erogare, senza alcuna interruzione, il servizio affinché sia reso con continuità per il periodo concordato e a dare immediata comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento del servizio stesso;
- impiegare per l'espletamento delle attività, oggetto della convenzione, operatrici e volontari in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione dell'attività e di cui alla DGR n. 756 del 09/06/2015;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa (D.lgs n. 81/2008) per tutto il personale impiegato, dipendente/volontario, ed assumersi qualsiasi responsabilità ed oneri nei confronti dell'Ente o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persona nella gestione del servizio;
- predisporre un registro delle ospiti costantemente aggiornato, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- predisporre un registro del personale dipendente costantemente aggiornato, nonché dei soggetti che prestano la propria opera a titolo di volontariato, nel rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori e sulla privacy;
- garantire la tempestiva comunicazione (tempo massimo entro 7 giorni) al Comune di Potenza di eventuali variazioni concernenti:
 - numero, modalità e tempi di impiego di volontari, collaboratori e professionisti retribuiti;
 - cambio di nominativo dei responsabili;

Le sostituzioni di personale dovranno essere effettuate con operatrici appartenenti allo stesso profilo professionale.

Art. 7 - Contributo a rimborso spese

Il Comune di Potenza riconosce a rimborso le spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione nei seguenti limiti massimi:

INTERVENTO	RISORSE
Sportello di ascolto	10.000,00
Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare le Case rifugio	13.829,13
Interventi per riqualificare/ristrutturare/arredare i Centri Antivolenza	5.000,00
Riqualificare/formare le operatrici delle Case rifugio	10.000,00

Riqualficare/formare le operatrici dei Centri Antiviolenza	6.137,80
Totale	44.966,93

L'erogazione del contributo all'Associazione Telefono Donna per la realizzazione dei Servizi di "Centro Antiviolenza" (C.A.V.) e "Casa Rifugio", ai sensi delle disposizioni dell'ente regionale, potrà avvenire solo dopo aver accertato i trasferimenti economici disposti dalla Regione Basilicata e i relativi atti conferenti.

L'Associazione dovrà presentare specifica rendicontazione delle spese sostenute, secondo la cadenza comunicata dall'Amministrazione comunale, corredata da conforme documentazione, firmata dal Legale rappresentante, inerente la relazione sulle attività svolte, copia del registro degli operatori coinvolti, dei partecipanti alle attività, salvo diverse valutazioni per il solo sportello di ascolto itinerante, delle ospiti della casa rifugio con l'indicazione delle presenze.

Inoltre la documentazione contabile di spesa, che deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG comunicati dal Comune di Potenza;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'Associazione ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010.

Inoltre:

- tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- nei casi in cui Associazione Telefono Donna individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

La documentazione così presentata verrà riscontrata dagli uffici preposti che, ove dovessero emergere errori o difformità, entro 15 giorni trasmetterà gli opportuni rilievi all'Associazione, la quale invierà un nuovo riepilogo entro ulteriori 15 giorni.

La liquidazione del contributo per il Centro Antiviolenza e la Casa rifugio potrà avvenire dopo aver accertato i trasferimenti economici disposti dalla Regione Basilicata e i relativi atti conferenti.

La liquidazione, tuttavia, è subordinata all'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità che attesta la regolarità dell'Ente contraente, previo accertamento di regolarità fiscale ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2008, n. 40 .

Art . 8 - Obblighi di Tracciabilità dei Flussi Finanziari

L'Associazione, nel rispetto delle disposizioni di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii.) è obbligato a comunicare per iscritto il conto corrente bancario o postale "dedicato" o un diverso strumento di pagamento purché idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su cui dovranno essere emessi i relativi mandati di pagamento, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, provvedendo, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In caso di inadempimento, da parte dell'Associazione, all'assolvimento del predetto obbligo, la presente convenzione è inficiata da nullità assoluta.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del diritto della convenzione.

Art. 9 Vigilanza e controllo sull'attività

La vigilanza ed il controllo sui servizi oggetto della presente convenzione è esercitata in via ordinaria del Comune.

Il Comune, attraverso proprio personale, si riserva la facoltà di verificare l'andamento del servizio e di visitare le strutture in qualsiasi momento, anche senza preavviso.

L'assistente sociale referente predisporrà una relazione sull'andamento del servizio, evidenziando eventuali inadempienze dell'Ente contraente alla presente convenzione o criticità sullo svolgimento del servizio, proponendo eventuali miglioramenti per garantire una maggiore qualità.

Art . 10 - Danni e rischi

L'Associazione è responsabile civilmente e penalmente :

- di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare agli utenti a causa della realizzazione del servizio per incuria e immotivata inadempienza, e si obbliga a sollevare l'Amministrazione comunale

da qualunque pretesa, azione, domanda, od altro, che possa loro derivare direttamente od indirettamente dalla realizzazione del servizio stesso;

- della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi in dipendenza delle attività svolte esonerando il Comune di Potenza da ogni responsabilità conseguente, pertanto, essa dovrà garantire la regolare copertura assicurativa per gli utenti, per il personale dipendente e per i propri aderenti che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti le attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, con rinuncia di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo.

Art . 11 - Assicurazioni

L' Associazione dimostrerà al Comune di Potenza la titolarità di idonea polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi non inferiore ad € 500.000,00 a garanzia di sinistri che possano derivare ad utenti o terzi durante l'espletamento del servizio e di polizza infortuni a favore degli utenti accolti nella struttura, sino alla concorrenza di massimali non inferiori a € 30.000,00 per i casi di morte, € 50.000,00 per invalidità permanente.

A tale scopo, l'Associazione fa presente che sono attive le seguenti Polizze Assicurative:

Polizza infortuni N.Agenzia

Polizza RCT N. Agenzia

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

L'Associazione Telefono Donna è Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia nei confronti del Comune di Potenza sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. A tal proposito è sottoscritto l'Accordo di Data Protection.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del soggetto attuatore di uno qualunque degli obblighi e delle istruzioni impartite con il Contratto speciale art. 28 Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente di diritto il Patto di Accreditamento, fermo restando che il soggetto attuatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza del Patto di Accreditamento, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui sia, comunque, venuta a conoscenza nel corso di esecuzione del Patto stesso.

L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione al Patto di accreditamento, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto accreditato è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuto in possesso in ragione delle attività erogate a seguito del Patto di accreditamento.

Art.13 - Durata della convenzione

Si assume che la presente convenzione abbia durata fino al 31/12/2025.

La convenzione cesserà ogni efficacia giuridica ed economica nel caso in cui venisse meno l'autorizzazione al funzionamento.

Eventuali inadempienze alla presente convenzione devono essere contestate per iscritto e con fissazione del termine perché le stesse siano rimosse. Trascorso inutilmente il termine assegnato, l'Ente locale ha facoltà di sospendere la convenzione. La presente convenzione sarà sospesa e successivamente risolta dopo la contestazione da parte del Comune, cui non abbia fatto seguito la rimozione delle inadempienze entro il termine assegnato, nei seguenti casi:

- d) cambiamenti di gestione della struttura residenziale ;
- e) deficienze di irregolarità nella conduzione del servizio che pregiudichino il raggiungimento della finalità educativo - assistenziali del servizio medesimo;
- f) mancato rispetto delle clausole della convenzione.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia alle norme del Codice Civile nonché alle disposizioni vigenti in materie.

Art.15 - Dichiarazione sui rischi d'interferenza, di cui al decreto legislativo n. 81 del 9/04/2008

Stante la natura e le modalità di esecuzione del presente rapporto negoziale, non sussistono interferenze ai fini del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81 /2008 e, pertanto, il contraente risponderà direttamente ed in via esclusiva dell'attuazione delle misure necessarie per prevenire rischi alla salute e alla incolumità dei propri lavoratori e dei propri utenti riconducibili all'adempimento delle prestazioni oggetto del presente rapporto convenzionale.

Art. 16 - Foro competente

Per eventuali controversie, il foro competente è quello di Potenza.

Previa conferma, le parti dichiarano di approvare il presente atto che corrisponde in tutto alla loro volontà e lo sottoscrivono come appresso.

per il Contraente

Dott.ssa Cinzia Marroccoli

per l'Amministrazione Comunale

Dott. Giuseppe Romaniello

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 764/2024 del 23/12/2024, avente oggetto:

Convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017 con l'Associazione Telefono Donna O.D.V. di Potenza per l'attuazione dei servizi ed interventi in favore delle vittime di violenza di genere di cui alla DGR n. 555/2023 Fondo Pari opportunità

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Macro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA "CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE" VIA DEI LIGUSTRI 32 POTENZA	convenzione ex art. 56 D.Lgs 117/2017 violenza di genere	€ 34.996,93					1353	030	Impegno	351	2024	13806	2024
ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA "CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE" VIA DEI LIGUSTRI 32 POTENZA	convenzione ex art. 56 D.Lgs 117/2017 violenza di genere	€ 10.000,00					1353	003	Impegno	352	2024	13807	2024

Totale Importo: € 44.996,93

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.